



Oggi vertice in Forza Italia per Letizia Moratti. Nel centrosinistra Rifondazione pensa all'avvocato Fezz



lo scienziato

**VERONESI**  
Aspettano un suo sì soprattutto i Ds o lo Sd. I veti maggiori arrivano dalla sinistra radicale



il giornalista

**DE BORTOLI**  
Si evoca il nome del giornalista: in passato ha detto di non essere disponibile



il magistrato

**POMODORO**  
Con il prefetto Ferrante piacerebbe alla Margherita, che penserebbe anche a Mattioli e Zaccaria

# L'Unione allarga la rosa dei candidati

*IDs rilanciano le primarie e ritorna il nome di De Bortoli*

ALESSIA GALLIONE

UMBERTO Veronesi non è l'unico possibile candidato sindaco del centrosinistra. Ce ne sono e ce ne potrebbero essere altri. Verranno presi in considerazione alla fine di ottobre, quando sarà terminato il programma. È allora che i partiti decideranno come scegliere. Con la tentazione primarie che si fa sempre più concreta. E i nomi di Livia Pomodoro, Ferruccio De Bortoli e del prefetto Bruno Ferrante che tornano alla ribalta. Tra molti altri di consiglieri comunali, parlamentari o esponenti della società civile.

Adesso l'Unione lo scrive nero su bianco, in un documento approvato al termine di una riunione convocata per placare polemiche e disaccordi. Un confronto dai toni a volte accesi, che alla fine, però, sembra aver messo tutti d'accordo sul metodo da seguire. Anche se, in attesa che Veronesi sciolga la riserva, le posizioni rimangono distanti. Ad attendere una risposta sono soprattutto i Ds, che rilanciano le primarie: «Abbiamo deciso di verificare le disponibilità dopo il 30 ottobre. Nel frattempo cerchiamo di rispettare tutti i nomi», ricorda il segretario provinciale Franco Mirabelli. Ma non c'è solo il nome dell'oncologo. Nonostante De Bortoli abbia dichiarato la sua indisponibilità, si torna a evocarlo. Il presidente del Tribunale per i minori Pomodoro e il prefetto Ferrante piacerebbero molto alla Margherita, che penserebbe anche a parlamentari come Roberto Zaccaria e al vicepresidente della Provincia Alberto Mattioli. E poi c'è Rifondazione comunista: «Se Veronesi si candidasse con una propria lista siamo pronti a correre da soli insieme alla sinistra radicale», ripete Gianni Occhi. Magari puntando su Mario Fezzi, avvocato milanese vicino al mondo sindacale. E per scegliere, anche per i Verdi c'è un solo modo: le primarie. «Senza veti per nessuno», dice Carlo Monguzzi. A crederci anche Milly Moratti, che si candiderebbe: «Sarebbe un percorso naturale, senza contrapposizione, ma per cercare di riavvicinare la gente alla politica e viceversa».

Sul fronte opposto, oggi, riunione nella sede di Forza Italia tra Sandro Bondi, Fabrizio Cicchitto e i vertici cittadini degli azzurri. Naturalmente, si parlerà di Letizia Moratti. Quello che ha fatto ieri anche An con Ignazio La Russa. Che non ha risparmiato critiche: «Bisogna fare ancora meglio su tre temi: la casa, l'immigrazione, ma soprattutto sul traffico, l'unico punto dolente di questa amministrazione».



IL 16 CI SARANNO LE PRIMARIE NAZIONALI. IL CENTROSINISTRA SI PREPARA A EFFETTUARLE ANCHE A MILANO